

CODICI

Tipo scheda OA
CODICE UNIVOCO
Numero di catalogo generale 00000100

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto stampa
Identificazione insieme

SOGGETTO

Soggetto Immagini dal campo di concentramento di Buchenwald
Titolo 7 Origineele Kleurenlitho's van Beelden uit het Concentratiekamp Buchenwald

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia BO
Comune Bologna
Località Bologna

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo
Contenitore MEB - Museo Ebraico di Bologna
Complesso monumentale di appartenenza Palazzo Pannolini
Denominazione spazio viabilistico Via Valdonica, 1/5

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero 106

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo sec. XX

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1945
A 1945

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Autore Pieck Henri Christiaan
Dati anagrafici / estremi cronologici 1895/ 1972
Sigla per citazione 30694337

EDITORI / STAMPATORI

DATI TECNICI

Materia e tecnica carta/ litografia a colori

MISURE DEL MANUFATTO

Unità cm
Altezza 44
Larghezza 31

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto	Stampa 1: ZIEKEN RAPPORT (bollettino ammalati): un prigioniero, forse morto, è disteso sul terreno vicino ad altri detenuti malati seduti su una panchina Stampa 2: AARDAPPELSCHOTEL (piatto di patate): un uomo scheletrico con l'uniforme del campo di concentramento di svuota la tasca dalle bucce di patate su un tavolo Stampa 3: JODEN ALS TREKIDIER (Ebrei come animali da tiro): una linea di prigionieri incatenati intenti a trasportare un carico pesante sotto la pioggia Stampa 4: ACHETER PRIKKELDRAAD (dietro il filo spinato): un gruppo scheletrico di prigionieri dei campi riuniti in un recinto di filo spinato Stampa 5: LANGE DAGEN (lunghi giorni): un esausto, emaciato prigioniero su un mucchio di rocce con in mano una vanga Stampa 6: HET ONBEREIKBARE (l'irraggiungibile): un detenuto di spalle guarda attraverso il filo spinato, tenendosi le mani sopra il capo Stampa 7: MONSIEUR LE MINISTRE (Signor ministro): un detenuto malato avvolto in una coperta in piedi davanti al filo spinato
--------------------------	---

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza	didascalica
Posizione	sotto la stampa 1, a sinistra
Trascrizione	ZIEKEN RAPPORT

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza	didascalica
Posizione	sotto la stampa 2, a sinistra
Trascrizione	AARDAPPELSCHOTEL

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza	didascalica
Posizione	sotto la stampa 3, a sinistra
Trascrizione	JODEN ALS TREKIDIER

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza	didascalica
Posizione	sotto la stampa 4, a sinistra
Trascrizione	ACHETER PRIKKELDRAAD

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza	didascalica
Posizione	sotto la stampa 5, a sinistra
Trascrizione	LANGE DAGEN

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza	didascalica
Posizione	sotto la stampa 6, a sinistra
Trascrizione	HET ONBEREIKBARE

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza	didascalica
Posizione	sotto la stampa 7, a sinistra
Trascrizione	MONSIEUR LE MINISTRE

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza	indicazione di responsabilità
Posizione	su ogni stampa, in basso a destra
Trascrizione	H.Pieck / '45

Notizie storico-critiche

Henri Cristiaan Pieck (19 aprile 1895, Den Helder - 12 Gennaio 1972, L'Aia) fu architetto, pittore e disegnatore, era fratello gemello di Anton Franciscus Pieck, famoso pittore e disegnatore. La passione per il disegno lo portò nel 1912 a iscriversi a corsi di perfezionamento presso l' Accademia di Belle Arti di Amsterdam.
Nel 1922 incontrò Piet Mondrian. Capì che il modo delle tradizionali belle arti era superato e si focalizzò sull'arte applicata divenendo grafico pubblicitario, designer e illustratori di libri.

La sua svolta ideologia a sinistra si conferma nel corso di un viaggio in Ungheria nel 1919 durante la breve repubblica di Bela Kun. Qui avvennero presumibilmente i primi contatti con i funzionari dell'Internazionale Comunista che lo portarono a diventare agente segreto per l'Unione sovietica e a una doppia vita, una ufficiale e l'altra segreta.

Dal 1930 trascorse periodi a Ginevra, Londra e Parigi. Utilizzando il suo lavoro di artista e il suo fascino personale entrò in contatto con i diplomatici britannici presso la Società delle Nazioni di Ginevra ma in realtà lui e la moglie Bernie Pieck-van Lier spiavano per l'intelligence sovietica.

Durante l'occupazione tedesca dei Paesi Bassi, Pieck ciclostilava nel suo studio il giornale clandestino comunista Vonk ("La scintilla"). Fu arrestato nel giugno del 1941 e dopo un periodo nel carcere di Scheveningen e poi nel campo di Amersfoort fu deportato a Buchenwald nell'aprile del 1942 e qui rimase fino al 1945. Sopravvisse grazie al talento artistico, infatti realizzava ritratti per i nazisti ma contemporaneamente faceva parte del Comitato internazionale di resistenza interna ed eseguiva di nascosto disegni che documentavano la situazione del campo. Anche grazie a Pieck si sviluppò la rete di resistenza all'interno del lager. Dopo la liberazione fu membro del comitato internazionale di ex deportati. Tornato in patria nel 1946 pubblicò una raccolta contenente i disegni che aveva fatto a Buchenwald dal titolo „7 Origineele Kleurenlitho's van Beelden uit het Concentratiekamp Buchenwald“ e l'altra, "Verwoest Nederland", con i disegni dei danni di guerra nei Paesi Bassi che lui aveva eseguito sia prima che dopo il suo tempo nell'accampamento. Si tratta di una collezione incredibilmente bruciante di disegni, riprodotti dagli originali bozzetti realizzati nel 1941.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione allegata

Nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione allegata

Nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione allegata

Nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata

Nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata

Nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata

Nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata

Nome file



COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data
Nome

2016
Nicosia, Maria Teresa

Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna
Via Galliera, 21 - 40121 Bologna - tel. +39 051 527 66 00 fax +39 051 23 25 99

© Regione Emilia-Romagna (p. iva 800 625 903 79) - Tutti i diritti riservati